

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41 del 3 SETTEMBRE 2015

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE</p>
--	--

OGGETTO: ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITÀ DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tre** del mese di **settembre**, alle ore **11.55**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n.121977 del **28.08.2015** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **24** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 5560 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **11 SET. 2015**

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 SET. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **3 SET. 2015** :

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **11 SET. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	NO
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	SI
3	BOVA Filippo	NO	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	SI
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	NO
10	IMBALZANO Emiliano	NO	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	NO			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	NO			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Marcianò Angela, Zimbalatti Antonino e Muraca Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al 5° punto dell'Odg. avente ad oggetto “**ARTICOLO 3, COMMA 16, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118 DEL 2011, MODALITÀ DI RECUPERO DEL DISAVANZO DI NATURA TECNICA GENERATO DALLA DELIBERAZIONE DI RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - ANNO 2015**” e concede la parola all'assessore al Bilancio, Tributi e Programmazione Finanziaria, Armando Neri, che relaziona ampiamente e dettagliatamente in merito.

Intervengono alla discussione i consiglieri Francesco Gangemi e Valerio Misefari.

Pone quindi in votazione la delibera in discussione, che viene approvata **a maggioranza** dai 25 presenti in aula (assenti BOVA, IMBALZANO Emiliano, PARIS, RUVOLO, DATTOLA Lucio, DATTOLA Luigi, MARINO, e RIPEPI), con il seguente esito: **voti favorevoli 19** (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LAPELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, QUARTUCCIO, SERA E SERRANO', **voti contrari 6** (CARACCIOLLO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MATALONE e PIZZIMENTI).

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO:

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;
- che il richiamato articolo individua “*step by step*” gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, ivi riportati testualmente:

[...] “*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*
- b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
- c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	4.777.943,58	4.777.943,58	4.777.943,58

V. di dare atto:

- che la quota di ripiano annuo come sopra determinata ed imputata sarà finanziata mediante la previsione di minori spese correnti dedicate nonché di maggiori entrate correnti dedicate (ad es. quelle derivanti dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale non ricognitorio per la concessione delle occupazioni del patrimonio stradale);
- che i proventi dell'alienazione dei beni patrimoniali disponibili e di ERP (nei limiti consentiti dalla vigente normativa), ricavati a seguito dell'effettiva realizzazione delle vendite degli immobili e dei relativi introiti, saranno destinati a copertura di una corrispondente quota del disavanzo, in coerenza con quanto previsto anche nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 17 del 08.02.2015;

VI. di dare atto altresì che il ripiano del disavanzo di amministrazione scaturente dal rendiconto di bilancio 2014 continuerà ad essere finanziato con le modalità previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 17 del 08.02.2015, che prevede quote annuali costanti di € 11.091.804,10, applicate ai bilanci dell'Ente per tutta la durata decennale del predetto piano di riequilibrio (fino al 2022);

VII. di prendere atto ed approvare l'utilizzazione, effettuata dalla Giunta ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, della quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, per cui l'importo di € 185.297.196,57, pari all'ammontare della predetta quota residua dell'anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 ai sensi della succitata normativa, è ricompreso all'interno dell'importo totale FCDE, pari ad € 331.826.553,29.

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Con votazione favorevole resa a maggioranza, per alzata di mano, dai 25 presenti in aula con il seguente esito: **voti favorevoli 19** (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, LAELLA, MARA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, QUARTUCCIO, SERA E SERRANO', **voti contrari 6** (CARACCILO, D'ASCOLI, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MATALONE e PIZZIMENTI)

:

DELIBERA

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza dei successivi adempimenti.

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione); [...]

RECEPITE le risultanze della revisione straordinaria dei residui così ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'articolo 3 comma 7 del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella deliberazione della giunta comunale n. 100 del 10 luglio 2015 di seguito riportate ai fini di completezza documentale:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)	-	87.246.368,09
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	1.164.000,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c) ⁽¹⁾	(+)	264.652.176,24
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	182.413.537,83
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	175.775.980,03
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f) ⁽⁵⁾	(+)	3.206.404,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) ⁽²⁾	(-)	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		172.810.655,25
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014 (4)		331.826.553,29
Totale parte accantonata (l)		331.826.553,29
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		9.228.852,75
Vincoli derivanti da trasferimenti		657.276,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		61.682.648,16
Altri vincoli (anticipazione di liquidità)		
Totale parte vincolata (l)		71.568.777,50
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) = (k) - (l) - (m)		230.584.675,54
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015		

CONSIDERATO che quanto esposto in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] "In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

- a) l'importo della voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;
- b) la differenza algebrica tra la voce "totale parte disponibile" e la voce "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al

decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo" [...];

DATO ATTO che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un maggior disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 143.338.307,45, con conseguente variazione del risultato di amministrazione, di cui al rendiconto di bilancio 2014, il quale passa da € 87.246.368,09 (importo ad € 230.584.675,54;

DATO ATTO altresì che il ripiano del disavanzo di amministrazione scaturente dal rendiconto di bilancio 2014 continuerà ad essere finanziato con le modalità previste nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 17 del 08.02.2015, che prevede quote annuali costanti di €. 11.091.804,10, applicate ai bilanci dell'Ente per tutta la durata decennale del predetto piano di riequilibrio (fino al 2022);

VISTO l'art. 2, comma 2, del citato del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015, ove è previsto che: "Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori".

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
- le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;

RILEVATO che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti;

RITENUTO a tal fine di:

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 30, generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 4.777.943,58, garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	4.777.943,58	4.777.943,58	4.777.943,58

DATO ATTO:

- che la quota di ripiano annuo come sopra determinata ed imputata sarà finanziata mediante la previsione di minori spese correnti dedicate nonché di maggiori entrate correnti dedicate (ad es. quelle derivanti dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale non ricognitorio per la concessione delle occupazioni del patrimonio stradale);
- che i proventi dell'alienazione dei beni patrimoniali disponibili e di ERP (nei limiti consentiti dalla vigente normativa), ricavati a seguito dell'effettiva realizzazione delle vendite degli immobili e dei

relativi introiti, saranno destinati a copertura di una corrispondente quota del disavanzo, in coerenza con quanto previsto anche nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 17 del 08.02.2015;

RITENUTO altresì di poter prendere atto che la Giunta ha provveduto, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78, recante "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", ad utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, per cui l'importo di €. 185.297.196,57, pari all'ammontare della predetta quota residua dell'anticipazione di liquidità ottenuta nel 2013 ai sensi della succitata normativa, è ricompreso all'interno dell'importo totale FCDE, pari ad € 331.826.553,29;

ATTESO che il MEF, appositamente richiesto con specifico quesito del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, ha rappresentato, con mail di risposta del 4 agosto u.s., che "il DL 78/2015 è entrato in vigore il 20 giugno 2015, pertanto, l'articolo 2, comma 6, del citato decreto, è applicabile dagli enti locali in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, se effettuato successivamente a tale data. Pertanto se il Comune di Reggio Calabria ha effettuato il riaccertamento straordinario in data 10 luglio 2015 utilizzando la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle anticipazioni di liquidità di cui al DL 35/2013 e successive modificazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, ha operato correttamente";

VISTA l'attestazione di regolarità tecnica e contabile resa ai sensi del decreto legislativo n.267/2000;

VISTA la richiamata deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 10 luglio 2015, avente ad oggetto il "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3 comma 7 del d.lgs. 118/2011 e primo accantonamento al FCDE";

VISTA la proposta della Giunta Comunale n. 138 del 14.08.2015, avente ad oggetto la deliberazione del presente atto;

DOPO ampia discussione;

ACCERTATA la regolarità della formazione del maggior risultato negativo da coprire e del piano di rientro così come proposto;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei Revisori;

VISTO il parere favorevole all'approvazione espresso a maggioranza dalla competente Commissione Consiliare, giusta nota prot. n. 121686 del 28.08.2015;

PRESO ATTO dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

- I. Di prendere atto che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 si è concluso con un risultato negativo pari ad € 230.584.675,54, con conseguente variazione incrementale del disavanzo di amministrazione, che era stato determinato in € 87.246.368,09 nel rendiconto di bilancio 2014;
- II. Di prendere altresì atto che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale maggior disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € 143.338.307,45;
- III. di definire che tale risultato negativo debba essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa, in numero 30 rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2045 del maggior risultato negativo quantificato;
- IV. di applicare al bilancio di previsione per l'anno 2015-2017 la quota pari ad € 4.777.943,58, così finanziata: